



Passi
di
Vangelo

con il Vescovo Lauro

per giovani over 18

il senso delle lacrime

Passi di vangelo

17 gennaio ore 20

8 novembre 2018
"Fiducia iniziale"

6 dicembre 2018
"Semplicemente umani"



17 gennaio 2019
"Il senso delle lacrime"

21 febbraio 2019
"Seguimi!"

21 marzo 2019
"Insegnaci a pregare"

2018-2019

Il Vangelo
secondo
Luca

“Il senso delle lacrime”

A cosa serve il dolore?



Servo per amore

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo si imbianca già,
tu guardi le tue reti vuote.

Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore,
le tue reti getterai.

Rit.

*Offri la vita tua come Maria
ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.*

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a Te
cadesse sulla buona terra.

Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai.

Rit.

*Offri la vita tua come Maria
ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.*



Passi
di
Vangelo

con il Vescovo Lauro

per giovani over 18

Salmo 30

Rit.

*Grandi cose ha fatto
il Signore per noi,
ha fatto germogliare
i fiori fra le rocce*

Ti esalterò, Signore, perché mi hai
risollevato,

Signore, mio Dio, a te ho gridato e mi
hai guarito.

Signore, hai fatto risalire la mia vita
dagli inferi,

mi hai fatto rivivere perché non
scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera ospite è il pianto
e al mattino la gioia.

Rit.

*Grandi cose ha fatto
il Signore per noi,
ha fatto germogliare
i fiori fra le rocce*

Nella tua bontà, o Signore,
mi avevi posto sul mio monte sicuro;
il tuo volto hai nascosto
e lo spavento mi ha preso.

A te grido, Signore,
al Signore chiedo pietà:
Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!

Rit.

*Grandi cose ha fatto
il Signore per noi,
ha fatto germogliare
i fiori fra le rocce*

Hai mutato il mio lamento in danza,
mi hai tolto l'abito di sacco,
mi hai rivestito di gioia,
perché ti canti il mio cuore, senza
tacere;

Signore, mio Dio, ti renderò grazie per
sempre.

Rit.

*Grandi cose ha fatto
il Signore per noi,
ha fatto germogliare
i fiori fra le rocce*



Passi
di
Vangelo

con il Vescovo Lauro

per giovani over 18

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

La tua parola creò la terra,
il mare, il cielo, i fili d'erba;
la tua parola creò l'amore
e poi lo disse ad ogni cuore.

dal Vangelo secondo Luca (7,1-17)

In seguito Gesù si recò in una città chiamata Nain, e con lui camminavano i suoi discepoli e una grande folla. Quando fu vicino alla porta della città, ecco, veniva portato alla tomba un morto, unico figlio di una madre rimasta vedova; e molta gente della città era con lei. Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: «Non piangere!». Si avvicinò e toccò la bara, mentre i portatori si fermarono.

Poi disse: «Ragazzo, dico a te, àlzati!». Il morto si mise seduto e cominciò a parlare. Ed egli lo restituì a sua madre. Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: «Un grande profeta è sorto tra noi», e: «Dio ha visitato il suo popolo». Questa fama di lui si diffuse per tutta quanta la Giudea e in tutta la regione circostante.



Passi
di
Vangelo

con il Vescovo Lauro

per giovani over 18

Di fronte alla mia fragilità, che nelle giornate
sperimento in tanti modi, come ad esempio
nello studio o nei rapporti con gli altri, **che
cosa vuol dire che essa è una risorsa**
quando invece la società propone il
contrario?

**Cosa vuol dire che Cristo oggi mi dice
*non piangere?***

E perché il mio limite è una risorsa?

Mi ha colpito quanto è accaduto ad Antonio Megalizzi. Gesù alla vedova ridà il figlio, e a noi cosa ridà? Dov'è mio figlio? Se il figlio resta morto, la commozione di Cristo in che modo ti fa compagnia?

Perché una malattia o la morte possono essere una risorsa?

Certo, sono parte della vita, ma di che vita si parla?

Nel Vangelo, Dio ha visitato il suo popolo.

Nella mia fragilità, io mi lascio visitare da Dio?

Come faccio a spostare lo sguardo dai miei piedi e ad accoglierlo?

Dio oggi come mi visita?

A quel tempo, saranno morti anche altri figli ad altre persone che erano lì. Solo il figlio della vedova di Nain è stato resuscitato.

Questo significa che in una comunità si condividono le gioie e i dolori?

E quindi, quello che è accaduto ad un altro, può essere anche per me?

Se sì, come? Umanamente non è sempre facile.



Passi
di
Vangelo

con il Vescovo Lauro

per giovani over 18

*Dio, raccogli i miei pensieri verso di te.
Presso di te la luce, tu non mi dimentichi.
Presso di te l'aiuto, presso di te la pazienza.
Non capisco le tue vie,
ma tu conosci il cammino per me.*

D. Bonhoeffer

*«Veniva portato alla tomba un morto,
figlio unico di madre rimasta vedova»*



"Se qualcuno ama un fiore, di cui esiste un solo esemplare in milioni e milioni di stelle, questo basta a farlo felice quando lo guarda. E lui si dice: «Il mio fiore è là in qualche luogo».

Ma se la pecora mangia il fiore, è come se per lui tutto a un tratto, tutte le stelle si spegnessero!

E non è importante questo?"

Non poté proseguire.

Scoppiò bruscamente in singhiozzi.

Era caduta la notte.

Avevo abbandonato i miei utensili.

Me ne infischiavo del mio martello,

del mio bullone, della sete e della morte.

Su di una stella, un pianeta, il mio, la Terra,

c'era un piccolo principe da consolare!

Lo presi in braccio. Lo cullai. Gli dicevo:

"Il fiore che tu ami non è in pericolo ... Disegnerò una museruola per la tua pecora... e una corazza per il tuo fiore... lo... "

Non sapevo bene che cosa dirgli. Mi sentivo molto maldestro.

Non sapevo bene come toccarlo, come raggiungerlo...

Il paese delle lacrime è così misterioso.



Il piccolo principe

Come la cerva anela
ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela
a te, o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio,
del Dio vivente:
quando verrò e vedrò
il volto di Dio?

Le lacrime sono il mio pane
giorno e notte,
mentre mi dicono sempre:
"Dov'è il tuo Dio?".

Questo io ricordo
e l'anima mia si strugge:
avanzavo tra la folla,
la precedevo fino alla casa di Dio,
fra canti di gioia e di lode.

In me si rattrista l'anima mia;
perciò di te mi ricordo
dalla terra del Giordano e dell'Ermon,
dal monte Misar.

Un abisso chiama l'abisso
al fragore delle tue cascate;
tutti i tuoi flutti e le tue onde
sopra di me sono passati.

Di giorno il Signore mi dona il suo amore
e di notte il suo canto è con me,
preghiera al Dio della mia vita.
di una moltitudine in festa.

Perché ti rattristi, anima mia,
perché ti agiti in me?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

*«Vedendola, il Signore fu preso da grande
compassione... si avvicinò...toccò la bara»*



«Le lacrime non sono mai solo e semplicemente un segno di piacere, sofferenza, sincerità, doppiezza, paura o eroismo. Non esistono lacrime pure». Il pianto è un linguaggio, le lacrime sono parole non verbali, sono una forma di comunicazione.

Le lacrime svelano un aspetto dell'anima, e quasi la mettono a nudo. Esse sono l'eloquenza discreta dell'anima, il linguaggio del cuore. Sono la parte visibile, per quanto tremula e trasparente, del nostro desiderio. Esse uniscono mirabilmente interiorità ed esteriorità, corpo e anima. «Le lacrime consumano la loro vita fuori dal corpo, testimoniando al suo esterno la sua più autentica interiorità».

Sono la visibilità dell'invisibile. Questa loro tipicità le rende un linguaggio spesso sentito come più autentico e profondo delle parole stesse: «Che sono mai le parole? Una lacrima le supera tutte in eloquenza».

L. Manicardi, Il linguaggio delle lacrime

Quando provi a fare del tuo meglio
ma non ci riesci.

Quando prendi quel che vuoi
ma non quello di cui hai bisogno.

Quando ti senti così stanco
ma non puoi dormire.

Torna indietro
e le lacrime iniziano
a scorrere sul tuo viso.

Quando perdi qualcosa
che non puoi riavere.

Quando ami qualcuno ma va tutto in fumo
Potrebbe andare peggio?

Le luci ti guideranno a casa
E infuocheranno le tue ossa
E io cercherò di consolarti

Fix you, Coldplay



«Ragazzo, dico a te, alzati!»





A ognuno di noi dice: “Alzati!”. Dio ci vuole in piedi. Ci ha creati per essere in piedi: per questo, la compassione di Gesù porta a quel gesto della guarigione, a guarirci, di cui la parola chiave è: “Alzati! Mettiti in piedi, come ti ha creato Dio!”. In piedi. “Ma, Padre, noi cadiamo tante volte” – “Avanti, alzati!”. Questa è la parola di Gesù, sempre. La sua parola ci fa rivivere, dona speranza, rinfranca i cuori stanchi, apre a una visione del mondo e della vita che va oltre la sofferenza e la morte.

Papa Francesco





Ed egli mi ha detto: "Ti basta
la mia grazia;
la forza infatti si manifesta
pienamente nella
debolezza".

Infatti quando sono debole,
è allora che sono forte.

2 Cor 12

La fragilità del cristallo non è
una debolezza, è una
raffinatezza.

C. MecCandless





Passi
di
Vangelo

con il Vescovo Lauro

per giovani over 18



I passi settimanali

Puoi proseguire il percorso partecipando ai *passi settimanali* presenti in molte zone del Trentino

- Cerca la zona più vicina a te
- Se vuoi informazioni, contatta il referente di zona
- Presentati, sarai accolto con gioia!

Info: www.diocesitn.it/catechistico-giovani



Passi di Vangelo



@pastoralegiovaniletrento

VILLAZZANO

domenica
20.30 – 21.30
oratorio

VEZZANO

venerdì 31.01; 13.02
20.30 – 21.30
canonica

VAL DI NON

Sabato 9.02; 16.03
17.00-18.30
oratorio di Cles

COGNOLA

venerdì
20.45 – 21.45
oratorio

VILLA LAGARINA

martedì
18.30 – 19.30
canonica

RIVA ARCO DRO

19.00-20.00
24-01 (Bolognano);
28.02 (Dro);
28.03 (Riva)

VAL DI SOLE

Domenica
20.00-21.00
27.01 (Pellizzano);
10.02 (Cogolo)

ALA

mercoledì 13.02
20.00-21.00 + cena
oratorio

MATTARELLO

venerdì
20.30 – 21.30
oratorio

**TRENTO NORD
CRISTO RE**

lunedì
20.00 – 21.00
canonica Cristo Re

MORI

venerdì
18.30-19.30 + cena
oratorio

**CAPPELLA
UNIVERSITARIA**

II e IV martedì del mese
20.00 cena
21.00 incontro

ROVERETO

Domenica ogni 15 gg
29.01; 12.02; 26.02
21.00-22.00
oratorio Rosmini

Su ali d'aquila

Tu che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla sua ombra
di al Signore mio Rifugio,
mia roccia in cui confido.

*E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba ti farà brillar
come il sole, così nelle sue mani vivrai.*

Dal laccio del cacciatore ti libererà
e dalla carestia che ti distrugge
poi ti coprirà con le sue ali
e rifugio troverai.

*E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba ti farà brillar
come il sole, così nelle sue mani vivrai.*

Non devi temere i terrori della notte
né freccia che vola di giorno
mille cadranno al tuo fianco
ma nulla ti colpirà.

*E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba ti farà brillar
come il sole, così nelle sue mani vivrai.*

Perché ai suoi angeli da dato un
comando
di preservarti in tutte le tue vie
ti porteranno sulle loro mani
contro la pietra non inciammerai.

*E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba ti farà brillar
come il sole, così nelle sue mani vivrai.*

*E ti rialzerò, ti solleverò
su ali d'aquila ti reggerò
sulla brezza dell'alba ti farò brillar
come il sole, così nelle mie mani vivrai.*

**Prossimo appuntamento
con il vescovo Lauro**

21 febbraio 2019

Seguimi!





Passi
di
Vangelo

con il Vescovo Lauro

per giovani over 18